

SELEZIONE STAMPA

(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)

29 aprile 2014

ARGOMENTI:

- Vivicittà – Vivifiume, primo maggio di sport Uisp lungo le rive del Tevere
- 25 aprile: il grande successo del meeting della "Liberazione" a Siena, oltre mille giovanissimi atleti al Campo Scuola
- Morto Vladimiro Farina, responsabile tecnico di kayak fluviale Uisp, annegato durante la traversata di un torrente della Corsica.
- Firmata l'intesa tra Onu e Cio, Ban Ki- moon: "storico e logico traguardo dopo anni di collaborazione"
- Le deleghe al welfare: il terzo settore va a Luigi Bobba

SPORT. ROMA, CORSE E CANOTTAGGIO CON VIVICITTÀ-VIVIFIUME

AGENZIA
DIRE

GIOVEDÌ TEATRO COMPETIZIONI SARÀ IL TEVERE. (DIRE) Roma, 28 apr. - Per il secondo anno consecutivo l'Uisp Roma sceglie la mattina della festa del lavoro (1 maggio) per portare lo sport lungo le rive del Tevere con **Vivicittà'-Vivifiume 2014** per ridare vita a uno dei tratti più belli e suggestivi della città. L'edizione romana di Vivicittà' 2014 sulla distanza del quarto di maratona (10,548 km) per la prova competitiva e sui 4 km della prova non competitiva, viene accompagnata e impreziosita da tutta una serie di altre manifestazioni e gare con al centro il tema dell'acqua: la terza edizione della coppa Anellone di canottaggio, la seconda della Roma dragon boat e la conclusione della discesa internazionale del Tevere. Teatro delle competizioni sarà dunque il Tevere nel tratto più centrale e suggestivo: il fulcro sarà tra ponte Regina Margherita - sotto di cui, sulla riva destra partiranno le due gare di Vivicittà' - e Ponte Umberto I - dove sulla riva sinistra termineranno le due gare podistiche e quelle di canottaggio, canoa e dragon boat e dove si troveranno gli stand che permetteranno a tutti gli spettatori di poter giocare a scacchi. La partenza della prova competitiva di Vivicittà' è prevista per le 10.30. Ci si può iscrivere fino a domani al costo di 12 euro comprensivi di chip e della bellissima maglietta commemorativa turchese - 10 euro per gli iscritti Uisp - e di 6 euro - 5 euro per gli iscritti Uisp - se si sceglie di non prendere la maglietta. Il tutto presso la sede del comitato Uisp Roma (viale Giotto 16). A seguire, dopo circa 20 minuti, partirà la competizione non competitiva sui 4 km, aperta a tutti. Iscrizioni anche sul posto fino a mezz'ora prima della partenza al costo di 8 euro - 3 euro senza maglietta commemorativa.(SEGUE) (Com/Uct/ Dire) 14:21 28-04-14 NNNN

L'EVENTO UISP UN PRIMO MAGGIO SPECIALE SUL FIUME

GIORGIO LO GIUDICE
ROMA

L'esperienza è stata talmente entusiasmante e positiva che l'Uisp di Roma ha deciso di ripeterla. Così ecco una riedizione di Vivifiume all'interno del quale l'Unione Italiana Sport per Tutti ha inserito un contenitore dove ci sarà anche la gara di Vivicità, e pure tante altre discipline acquatiche ed un villaggio per i giovanissimi nella zona di Castel Sant'Angelo.

Multidisciplinare Così è da interpretare questa festa del lavoro un po' particolare voluta da una parte per ricordare i problemi di un fiume intorno al quale è stata costruita la città di Roma e nello stesso tempo mandare un messaggio universale di sport senza fermarsi alla sola corsa, al podismo fine a se stesso. Così a fianco della distanza del quarto di maratona (10,548 km) per la prova competitiva e dei 4 km della non competitiva, il resto del programma avrà al centro il tema dell'acqua. Innanzi tutto la terza edizione della Coppa Anellone di canottaggio, alla quale ha dato un suo contributo di entusiasmo ed esperienza l'ex campione del mondo Bruno Mascarenhas. Quindi la seconda della Roma Dragon Boat e per concludere la Discesa internazionale del Tevere, dove i concorrenti si incontreranno con quelli che vengono da Vivi Aniene, per concludere insieme la loro fatica con le canoe.

Tevere Sarà dunque quello che i romani chiamavano fiume sacro, teatro delle competizioni e della giornata; il fulcro tra Ponte Regina Margherita — sotto il quale sulla riva



Una suggestiva immagine della Vivifiume della passata edizione col Tevere in bell'evidenza FRATONI

Fascino e natura accanto al Tevere con Vivifiume

Vivicità, la Coppa Anellone di canottaggio e la Roma Dragon Boat: ce n'è proprio per tutti

destra partiranno le due gare di Vivicità — e Ponte Umberto I sotto il quale sulla riva sinistra termineranno le due gare podistiche e quelle di canottaggio, canoa e dragon boat e dove si troveranno gli stand che permetteranno di poter giocare a scacchi e dama.

Vivicità La partenza della prova competitiva è prevista alle 10,30. Dopo circa 20 minuti toccherà alla non competitiva sui 4 km, aperta a tutti. Per la gara di canottaggio i cui equipaggi dovranno essere obbligatoriamente misti, si disputeranno dalle 10 le elimi-

natorie dirette, fino alla finale tra i due migliori rimasti in gara. Stesso teatro anche per la Roma Dragon Boat. Per tutte le discipline si prevedono circa 2000 appassionati presenti: sarà davvero una grande giornata di festa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

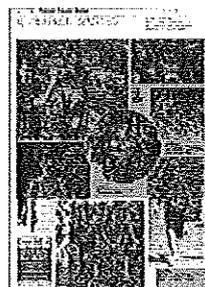
Torna Vivicittà-Vivifiume, tra gare di canottaggio e corridori

TORNA il primo maggio l'appuntamento con lo sport lungo le rive del Tevere con "Vivicittà—Vivifiume". Teatro dell'evento organizzato dall'Uisp sarà, per il terzo anno consecutivo, il fiume capitolino con gare di canottaggio, di dragon boat e la tradizionale sfida podistica, competitiva (10,5 chilometri) e amatoriale (4 chilometri). Appuntamento alle 8 con l'apertura degli stand sotto ponte Regina Margherita, mentre la partenza della corsa è

prevista per le 10,30 a seguire sarà dato il via alla stracittadina non competitiva sui 4 chilometri, aperta a tutti, alla quale ci si potrà iscrivere (3 euro), direttamente sul posto fino a mezz'ora dalla partenza. Alle 10 inizieranno le gare remiere con le imbarcazioni 8 Jole ad equipaggio misto della "Coppa Anellone", seguite da quelle dei dragoni che si affronteranno nel campo di regata tra ponte Umberto I e ponte Sant'Angelo. (m.r.)

Oltre mille atleti al Meeting della «Liberazione»

■ Alle pagine 2 e 3



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Data:
sabato 26.04.2014

LA NAZIONE
SIENA

Estratto da Pagina:
1-3

Il meeting della «Liberazione» contagia oltre mille giovanissimi atleti

Un successo l'iniziativa promossa dalla Uisp provinciale al Campo scuola

E' STATO un successo straordinario, forse anche superiore alle attese, quello del Meeting della Liberazione, organizzato da Uisp Siena e Montepaschi Uisp Atletica Siena al Campo Scuola 'Renzo Corsi'. Circa mille i partecipanti alla giornata, con tante gare che

PAOLO RIDOLFI
«Ci rende felici e orgogliosi la presenza di tante famiglie che amano lo sport»

sono proseguite fino al tardo pomeriggio e che hanno visto una massiccia partecipazione di tante persone, dai più giovani ai più grandi. «E' una grande soddisfazione — sottolinea Paolo Ridolfi, presidente dell'Uisp di Siena — che ci porta ogni anno qui a celebrare questa giornata con un appuntamento che ormai è un diventato un evento significativo nel proprio campo a livello non sono provinciale ma anche regionale, vista la presenza di numerosi ragazze e ragazzi di altre città e province della Toscana».

E' probabilmente questo il modo più bello per celebrare una giornata speciale, con la possibilità di vivere un momento di sport, che è competizione ma anche insegnamento di valori e cultura del rispetto, motori fondamentali per costruire una generazione più

consapevole sotto tutti i punti di vista. «Esatto, ci rende felici ed orgogliosi la presenza di tante famiglie, di mille bambini e di tante persone che amano lo sport, è sempre bello ed emozionante vivere giornate del genere». Numeri alla mano è stata l'edizione con la presenza più massiccia di atleti. «Ci siamo sempre attestati su cifre importanti, praticamente ogni volta intorno alle ottocento unità. Oggi (ieri, ndr) invece abbiamo toccato quota mille, un traguardo davvero incredibile e come detto ci pone a livello regionale con un meeting di rilievo e spessore». Sin dal mattino la pista e le pedane senesi sono state affollate dai protagonisti delle gare (con le altrettanto numerose famiglie presenti a Campo Scuola per seguire le specialità) relative ai settori promozionali (esordienti, ragazzi cadetti), per poi cedere la scena nel pomeriggio alle competizioni dei settori assoluti. Se lo scorso anno la manifestazione eb-

be la particolarità di dedicare la prova dei 200m (con appositi pettorali celebrativi) alla memoria di Pietro Mennea, prematuramente scomparso un mese prima; quest'anno l'evento ha vissuto nel ricordo del 3 luglio 1944, giorno in cui, a Siena, le forse alleate entrarono in città liberandola dalla ventennale dominazione nazifascista. Settant'anni di storia democratica che lo sport non dimentica, così come l'Uisp Atletica Siena che celebra in quest'annata i sessant'anni dalla nascita. Non solo l'appuntamento di ieri per la Montepaschi Uisp Atletica Siena, che dopo il Meeting della Liberazione, attende anche l'organizzazione domani della fase interprovinciale dei Campionati di società cadetti.

Guido De Leo



IMPEGNO
Sin dal mattino la pista e le pedane del campo scuola sono state affollate

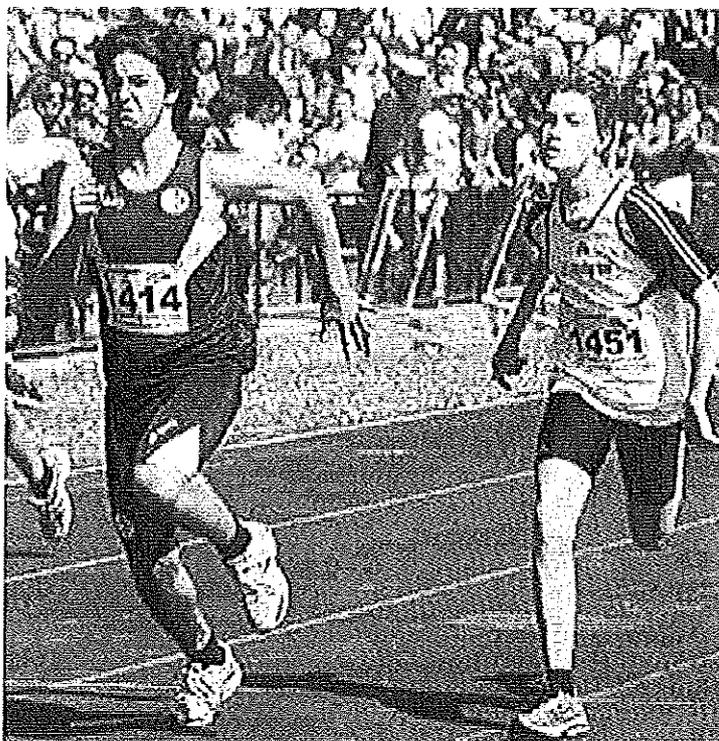
Data:
sabato 26.04.2014

LA NAZIONE SIENA

Estratto da Pagina:
1-3

IL RICONOSCIMENTO
«LA GRANDE PARTECIPAZIONE CI PONE
A LIVELLO REGIONALE CON UN MEETING
DI RILIEVO E DI GRANDE SPESSORE»

LA MEMORIA
QUEST'ANNO L'EVENTO HA VISSUTO
DEL RICORDO DEL 3 LUGLIO 1944 QUANDO
LA CITTA' FU LIBERATA DALLE FORZE ALLEATE



DI CORSA
Scatti e resistenza nelle prove individuali
sulla pista del campo scuola per i
giovannissimi atleti iscritti al meeting

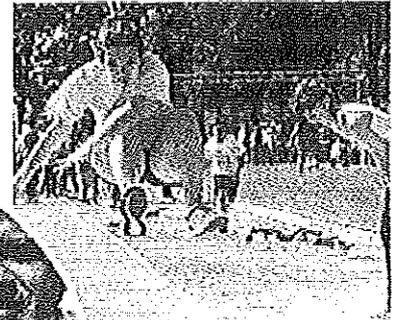
Data:
sabato 26.04.2014

LA NAZIONE SIENA

Estratto da Pagina:
1-3



MANI
Lo sport cementa l'amicizia anche nelle sfide individuali



IN PEDANA
Una giovanissima atleta impegnata mentre è sollevata da terra durante la prova di salto in lungo



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Data:
domenica 27.04.2014

IL TIRRENO

Estratto da Pagina:

11

Canoista annega davanti al figlio

Tragedia su un torrente della Corsica: il suo kayak è rimasto incastrato sott'acqua in una roccia

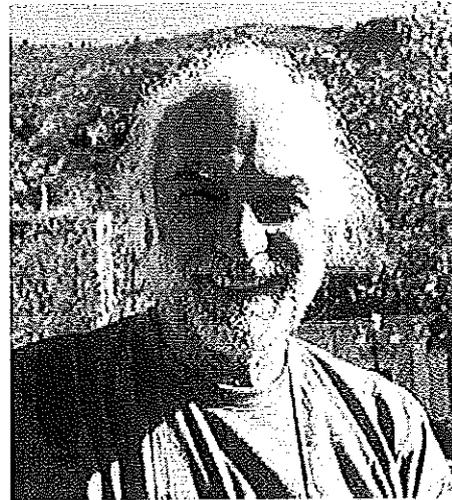
► FOSDINOVO

Tragedia in Corsica: Vladimiro Farina, 65 anni, insegnante di educazione fisica in pensione e soprattutto storico istruttore di canoa e kayak, ha perso la vita in un incidente nel fiume mentre stava guidando una discesa in località Guagno-les-Bains; dietro, che lo seguiva su un'altra canoa c'era anche il figlio primogenito Giordano di 14 anni che ha visto il padre finire in trappola ed annegare.

L'incidente mortale è avvenuto venerdì sul fiume Liamone, un corso d'acqua molto frequentato dagli appassionati di canoa e kayak. La comitiva era composta di nove persone, fra i quali appunto anche il figlio di Farina. Vladimiro, da istruttore e guida qual era, era il primo della comitiva che ha affrontato le rapide del fiume. Ad un certo punto, per cause in corso di accertamento, è rimasto incastrato in un sifone (un ostacolo sul corso d'acqua che tende a creare una forte corrente che può letteralmente imprigionare la canoa o il kayak) sul finire della discesa.



Vladimiro Farina mentre scende un torrente in kayak



Una bella immagine di Vladimiro Farina

Nonostante il pronto intervento dei compagni non c'è stato modo di liberarlo.

Così racconta uno dei presenti al dramma: «L'incidente è avvenuto circa 100 metri dopo la confluenza con il torrente Grosso ed il Liamone a circa 2,5 chilometri dal punto in cui ci siamo imbarcati sulle canoe. Il livello era basso e in

quel punto scendevamo a vista con Vladi che apriva la fila. A cento metri immediatamente e sotto un piccolo salto - prosegue il testimone - la sua canoa si è incastrata contro una roccia sifonata appena affiorante che lo ha tirato sott'acqua. Malgrado i nostri immediati soccorsi non c'è stato nulla da fare». La tragedia costata

la vita a Vladimiro Farina si è così consumata proprio davanti agli occhi del figlio che non ha potuto far nulla per salvare il padre.

Per liberare il corpo del canoista si è reso necessario l'intervento dei vigili del fuoco. La salma è stata così recuperata fra lo strazio e la disperazione dei compagni di viaggio.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Data:
domenica 27.04.2014

IL TIRRENO

Estratto da Pagina:

11

Subito è stata contattata la moglie Elisabetta che era in Portogallo con il figlio più piccolo di 11 anni. Per arrivare in Corsica, ha trovato una nave dopo aver volato fino a Pisa, il cui arrivo era previsto per la tarda serata di ieri. Nel frattempo, il piccolo Giordano è stato accolto dai compagni dell'escursione.

Insegnante di educazione fisica in pensione, originario di Lerici ma da alcuni anni abitante a Caniparola, una frazione del comune di Fosdinovo, Vladimiro Farina era conosciuto in tutta Italia, e non solo quale responsabile tecnico di kayak fluviale dell'Uisp. Sul web sono arrivate molte testimonianze di dolore e cordoglio di appassionati di canoa e kayak, tra cui anche quella di Giampiero Russo, responsabile nazionale dell'Uisp area Acquaviva: «Vladimiro era una figura conosciutissima nel nostro ambiente, è stato uno dei più famosi discesiisti fluviali, ha disceso fiumi in tutto il mondo: una gravissima perdita per tutto il movimento e umanamente una persona eccezionale».

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

POLITICA & SPORT

Intesa tra l'Onu e il Cio

NEW YORK - Taglia il traguardo il primo Memorandum d'intesa tra le Nazioni Unite e il Comitato Olimpico Internazionale: un passo che il segretario generale dell'Onu, Ban Ki-moon, ha definito «storico, ma anche logico dopo anni di collaborazione». A salutare la firma, per suggellare l'impegno nel sostenere il ruolo dello sport per pace e sviluppo, era presente anche il maratoneta statunitense di origine eritrea Meb Keflezighi, recente vincitore a Boston.

23

CORRIERE DELLO SPORT
STADIO

◀ Indietro

Condividi

Mi piace 71

Testo A⁻ A⁺

Stampa

Governo, le deleghe al welfare: il terzo settore va a Luigi Bobba

Assegnate dal ministro Poletti le deleghe ai suoi sottosegretari: per l'ex presidente delle Acli il terzo settore ma anche politiche giovanili e servizio civile. A Biondelli l'integrazione e la famiglia, oltre alla disabilità. Bellanova e Cassano sui temi del lavoro

27 aprile 2014

ROMA – Il terzo settore e il servizio civile a Luigi Bobba, la famiglia e l'integrazione a Franca Biondelli, i temi del lavoro a Teresa Bellanova e Massimo Cassano. Due mesi dopo il giuramento del governo Renzi, poco più di un mese e mezzo dopo la nomina dei sottosegretari, arrivano finalmente le deleghe ai singoli sottosegretari del ministero del Lavoro e delle Politiche sociali. La comunicazione ufficiale da parte del dicastero del Welfare ancora non c'è, ma i compiti sono stati definiti e cominciano ad arrivare le prime informazioni dettagliate.

Luigi Bobba si occuperà di terzo settore e di formazioni sociali, ma anche di servizio civile, di politiche giovanili e di formazione, orientamento e servizi per il lavoro. "Sono – è il suo primo commento - deleghe importanti e qualificate, su temi che ho approfondito anche negli anni passati: cercherò di mettere tutto l'impegno necessario per prendere decisioni rapide ed efficaci". "Sono soddisfatto del fatto – aggiunge Bobba – che il mio impegno nel sociale e l'attenzione ai problemi dell'occupazione e del lavoro trovino continuità e riconoscimento anche ora che appartengo alla compagine di governo". Secondo il sottosegretario "le tematiche del welfare necessitano sicuramente di riforme incisive e nuovi impulsi sui quali sto lavorando alacremente sin dal mio insediamento". Fra le priorità accennate da Bobba, l'affermazione della centralità del terzo settore, la lotta alla disoccupazione giovanile con politiche attive che possano favorire l'occupazione, la riorganizzazione dei servizi per il lavoro.

A Teresa Bellanova il ministro Poletti ha affidato i temi della salute e sicurezza sul lavoro, delle politiche attive del lavoro, dei servizi per l'impiego, degli ammortizzatori del mercato del lavoro, dei tavoli di crisi e delle relazioni industriali, e delle pari opportunità. Quest'ultima delega è riferita alle pari opportunità sul lavoro, quindi relativamente alle questioni di competenza del ministero del Lavoro stesso. Come noto, infatti, il presidente del Consiglio, Matteo Renzi, ha trattenuto per sé le competenze del Dipartimento per le Pari Opportunità, sotto la Presidenza del Consiglio dei ministri.

Sono invece andate al sottosegretario Franca Biondelli, che si occuperà fra l'altro anche di disabilità, le deleghe relative alle altre due strutture che il premier aveva deciso di riportare sotto l'egida del dicastero del Welfare: si tratta degli uffici che si occupano di famiglia e integrazione. Se quindi è Luigi Bobba il nuovo referente politico dell'Ufficio nazionale per il servizio civile e del Dipartimento della gioventù, sarà Franca Biondelli a rapportarsi con gli uffici del Dipartimento per la famiglia (che sotto il governo Letta era rimasto sotto la responsabilità di Letta e del sottosegretario Patroni Griffi), e con quelli dell'ex ministero per l'Integrazione, guidato sotto Letta dal ministro Cecile Kyenge. (ska)

© Copyright Redattore Sociale

◀ Indietro

Condividi

Mi piace 71

Testo A⁻ A⁺

Stampa

